

Avvisi particolari

● Giappone

Diffuso il 15.12.2011. Tuttora valido.

La situazione nella centrale Fukushima-I, sita nell'omonima Prefettura a oltre 200 km a nord di Tokyo, continua a presentare miglioramenti. **Tutti e tre i reattori interessati dall'incidente nucleare verificatosi in conseguenza degli eventi dell'11 marzo continuano ad essere raffreddati in modo stabile e sostenibile. Le Autorità giapponesi confermano che non vi saranno ritardi nel compimento della prima fase della "road map" per la risoluzione dell'emergenza nucleare che - come noto - prevede il raggiungimento dello stato di fermo a freddo ("cold shutdown") dei reattori entro la fine dell'anno.**

Tale dato, assieme ai risultati sul monitoraggio dei [livelli di intensità di dose](#) e di [fallout sul terreno](#) effettuati dalle Autorità giapponesi in collaborazione con il Dipartimento per l'Energia degli Stati Uniti, consente, anche a seguito di coordinamento con i partner europei e con i principali Paesi occidentali, **di confermare la zona in cui si sconsiglia ogni tipo di viaggio ad un'area di 30km dalla centrale di Fukushima-I e nelle zone di "evacuazione allargata" a nord ovest di suddetta area** dove si registrano livelli di radioattività ambientale superiori a quelli consentiti (vedi [questa mappa](#)).

Ferma restando tale zona di esclusione, è opportuno che quanti si trovino a risiedere o decidano di stabilire la propria residenza in un'area compresa nel raggio di 80km dalla centrale di Fukushima-I consultino regolarmente le Autorità locali per avere informazioni in merito all'evoluzione dei livelli di radioattività ambientale e ricevere raccomandazioni volte a limitare, per quanto possibile, l'esposizione alle radiazioni.

A Tokyo i livelli di radioattività ambientale (intensità di dose) sono compresi tra 0,028 e 0,079 microSievert/ora; tali valori sono inferiori a quelli tipici riscontrabili in numerose città italiane. I valori della radioattività dell'acqua potabile nella capitale sono sempre al di sotto della soglia di rilevanza e non esistono quindi rischi di contaminazione. Dati continuamente aggiornati sono disponibili sul [sito del Ministero dell'Università e Ricerca](#) giapponese. Fenomeni di accumulazione in aree verdi e canali di scolo possono a volte dare origine a punti isolati di concentrazione radioattiva superiore ai valori tipici che tuttavia, essendo estremamente circoscritti, non comportano un aumento dell'esposizione media al di fuori del raggio di pochi metri.

Per ciò che concerne **il cibo**, le soglie dei livelli ammissibili di contaminazione e quindi eventuali criteri di restrizione sono stati determinati assumendo che ci sia un consumo continuato di generi alimentari contaminati per un periodo di un anno. In base a questi criteri le Autorità giapponesi hanno adottato in alcuni casi misure restrittive della distribuzione e del consumo dei prodotti della Prefettura di Fukushima e di alcune zone di altre Prefetture vicine. La lista di tutti gli alimenti soggetti a restrizione è disponibile in [questa scheda](#) (nomi in sottolineatura). Per quanto concerne il pescato, livelli di contaminazione superiori ai limiti di riferimento sono stati rilevati esclusivamente nelle acque della Prefettura di Fukushima (dove le attività di pesca sono tuttora sospese) e in alcuni casi nelle acque settentrionali della prefettura di Ibaraki. I risultati di tutti i controlli effettuati sul pescato sono riassunti in [questo grafico](#).

Il consumo occasionale di cibo contaminato con i livelli riscontrati finora in Giappone non comporta necessariamente un effetto diretto sulla salute. E' tuttavia buona norma diminuire le possibili occasioni di esposizione mantenendo una dieta variegata e assicurando una adeguata differenziazione delle zone di approvvigionamento degli alimenti consumati.

Per la sua configurazione e posizione geografica, il Giappone resta un Paese sottoposto a importanti movimenti tellurici. Le strutture – soprattutto alberghiere e i luoghi pubblici - sono ben adeguate per farvi fronte, con tecnologie antisismiche all'avanguardia nel mondo, quantomeno a partire dagli edifici costruiti dopo il 1981. Il Governo Metropolitano di Tokyo ha predisposto un dettagliato [manuale in lingua giapponese e inglese](#) che contiene tutte le informazioni necessarie su come agire in caso di terremoto e del quale è opportuno prendere attenta visione. Un manuale di base sugli accorgimenti da adottare in caso di eventi sismici redatto in lingua italiana è disponibile sulla home page del sito della nostra Ambasciata al link "[Emergenza Terremoto](#)".

Nelle aree costiere del Nord Est colpite dal sisma e dallo tsunami dell'11 marzo, la situazione è sostanzialmente tornata alla normalità. Tuttavia si potrebbero ancora verificare alcune disfunzioni nei trasporti, nelle comunicazioni e nei servizi di fornitura idrica ed elettrica. Quanti si trovassero a viaggiare in dette aree sono tenuti a rispettare scrupolosamente le indicazioni delle Autorità locali.